

L'ANTICIPAZIONE

PIÙ DI UN COACH WOODEN-JABBAR 50 ANNI D'AMICIZIA

LO STORICO CAMPIONE DEI LAKERS RACCONTA IL LEGAME CON L'ALLENATORE CHE LO FECE CRESCERE A UCLA

ANDREA SCHIAVON

Per tutta la vita, nonostante i suoi due metri e 18 di altezza, ha sempre cercato di alzare lo sguardo e portarlo un po' più in là. In un mondo dello sport orfano di Muhammad Ali, c'è bisogno di campioni come Kareem Abdul-Jabbar, uomini che sanno offrire qualcosa di più di un tweet addolorato dopo l'ennesima strage.

Tra Charlottesville e Barcellona, di fronte a chi cancella ogni forma di dialogo lanciandosi a tutta velocità contro uomini e donne indifese, leggere Kareem Abdul-Jabbar è la risposta più semplice ed efficace di fronte a chi non riesce a distinguere un musulmano da un terrorista e a chi ha nostalgia del Ku Klux Klan.

Kareem come Muhammad è stato un giovane fenomeno dello sport portando un altro nome: Lew Alcindor doveva ancora riscrivere i record della Power Memorial Academy di New York quando Cassius Clay vinceva l'oro olimpico a Roma nel 1960. Pugno dopo pugno, canestro dopo canestro,

Muhammad Ali e Kareem Abdul-Jabbar sono diventati l'orgoglio dei musulmani neri.

ALI CON DUNDEE

Due campioni fieri, lontani da compromessi, cresciuti ascoltando gli insegnamenti di allenatori bianchi: Angelo Dundee

UNA VICENDA QUANTO
MAI ATTUALE IN TEMPI
DI SUPREMATISTI
BIANCHI. E NEL 2018
USCIRÀ IN ITALIA IL
SUO LIBRO SU HARLEM

all'angolo di Ali, quando ancora si chiamava Clay; John Wooden al college, quando Lew Alcindor approdava a UCLA. E proprio al rapporto con il suo storico tecnico è dedicato il libro di Kareem Abdul-Jabbar che uscirà in Italia tra pochi giorni: "Coach Wooden and me", pubblicato negli Stati

Uniti nel maggio scorso. Il loro rapporto è durato ben oltre gli anni dell'università, un'amicizia coltivata fino al 2010 quando coach Wooden è morto a 99 anni.

Leggere la storia del loro legame è una lezione che va ben al di là dello sport: quando il giovane talento newyorkese cominciò a giocare per UCLA, gli Stati Uniti erano

nel pieno delle battaglie per i diritti civili, Martin Luther King era ancora vivo e per un ragazzo nero non era facile fidarsi di un coach bianco. Wooden invece non solo seppe guadagnarsi il rispetto del 18enne Alcindor, ma riuscì a restare un suo punto di riferimento anche quando questi abbracciò l'Islam e divenne Kareem Abdul-Jabbar.

DOPPIA USCITA

Per i tifosi di questo campione e per chi ne ha apprezzato anche l'impegno fuori dal campo, add editore programma una doppia uscita: oltre a "Coach Wooden and me", nel 2018 verrà pubblicato "Sulle spalle dei giganti", un viaggio nella storia di

Harlem. Per gli americani "Il Libro" di Jabbar.

Una doppia uscita che conferma l'attenzione della casa editrice torinese per il mondo del basket: la stessa add ha pubblicato i libri dell'attuale e del futuro ct dell'Italia: "Basket, uomini e altri pianeti" di Ettore Messina e "Il mio basket è di chi lo gioca" di Meo Sacchetti, oltre a "Vincere non basta", la bella biografia di Sarunas Jasikevicius.

Con questo uno-due di Abdul-Jabbar, ci si spinge più in là: si mostra allo

sport cosa può diventare un campione, quando non si accontenta di diventare il testimonial di se stesso. Non un brand stilizzato su una scarpa, né un imbolsito ex, da guardare con nostalgia alle cerimonie da hall of fame. Kareem Abdul-Jabbar non sarà il campione più ricco, né il più simpatico e accattivante, ma ha quello che manca a buona parte dei suoi colleghi, del passato e del presente. Ha statura morale. E quella non si misura né in piedi né in centimetri.

NESSUNO
HA SEGNATO
QUANTO LUI

Ferdinand Lewis Alcindor jr. (Kareem Abdul-Jabbar dopo la conversione all'Islam) è il miglior realizzatore nella storia dell'Nba con 38.387 punti

Kareem Abdul-Jabbar con John Wooden ai tempi di UCLA (quando ancora si chiamava Lew Alcindor) e poco prima che il coach morisse, a 99 anni



A SETTEMBRE
IN LIBRERIA

"Coach Wooden and me - 50 anni di amicizia dentro e fuori dal campo", pubblicato a maggio negli Usa, uscirà a settembre per add editore (256 pagine, 20 euro) con la traduzione di Alessandra Maestrini.



